



SABATO 24 DICEMBRE 2016

VANGELO: Lc. 1,67-79

Zaccaria, suo padre, fu colmato di Spirito Santo e profetò dicendo:

«Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo, e ha suscitato per noi un Salvatore potente nella casa di Davide, suo servo, come aveva detto per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo: salvezza dai nostri nemici, e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri e si è ricordato della sua santa alleanza, del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, di concederci, liberati dalle mani dei nemici, di servirlo senza timore, in santità e giustizia al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade, per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza nella remissione dei suoi peccati.

Grazie alla tenerezza e misericordia del nostro Dio, ci visiterà un sole che sorge dall'alto, per risplendere su quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra di morte, e dirigere i nostri passi sulla via della pace».

Zaccaria, dopo essere stato muto per nove mesi,

esplode in un annuncio di gioia incontenibile:

il Signore ha visitato e redento il suo popolo”.

Dio che irrompe, elimina ogni mutismo perché ci offre la Parola, che è “Gesù”

e, allora, possiamo cantare la nostra salvezza.

Gesù, che è venuto e che continua a venire,

cambia radicalmente la nostra esistenza.

La nostra povera vita diventa “abitata” da Lui,

la nostra storia diventa la sua storia,

l’umanità si apre così alla speranza.

Il “nuovo” diventa possibile,

la pace può prendere dimora tra gli uomini,

la giustizia può caratterizzare rapporti veri e duraturi.

Sono i frutti che Dio porta quando viene accolto,

sono i frutti del Natale quando è abitato da questo Dio che si fa bambino.

O Dio Emmanuele, dimora d'Israele:

vieni, fa di tutti un solo gregge nell'amore, suprema legge.

Tu, nella notte del tempo, sveli a noi la Tua presenza.

Ora, Tu non sarai più lontano da noi:

l'abisso incolmabile da noi procurato, per sempre dal Tuo amore è disperso.

Il Tuo Corpo Santo è casa della comunione di vita,

e nell'eterno presente diventa Tua gloria perenne,

segno del Tuo amore incapace di sconfitta,

vittoria che per amore fa trionfare l'amore!

Amen.

Buona giornata e buon cammino di avvento.

Con affetto.

Don Sandro